

Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio

OGGETTO: Istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto della " Revisione alla variante progetto Rosignano "

Rapporto Istruttorio

Premessa

In data 15 Dicembre 2004 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali aveva espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del "Progetto Rosignano";

Il progetto presentato prevedeva la realizzazione in loc. S. Gaetano – Vada- di:

- un rigassificatore di gas naturale liquefatto (GNL), con capacità di stoccaggio pari a 160.000 metri cubi e relativa impiantistica
- modifica dell'esistente pontile Solvada con prolungamento di circa 430 m
- realizzazione della piattaforma di ormeggio per l'attracco e lo scarico di navi metaniere di capacità fino a 140.000 m³
- realizzazione di un metanodotto di collegamento alla rete di lunghezza pari a circa 6,5 km
- dismissione dell'attuale impianto di etilene, con serbatoio "di stoccaggio a singolo contenimento da 10.000 m³ e la realizzazione di un nuovo terminale di etilene con serbatoio a doppio contenimento di capacità pari a circa 20.000 m³ e relativa impiantistica
- 500 m di gasdotto nel territorio com.le di Castellina Marittima (PI)

Successivamente fu presentata una Variante al progetto GNL-ETILENE che prevedeva alcune sostanziali modifiche e una diversa localizzazione degli impianti , lasciando però inalterata la proposta progettuale di modifica del pontile Solvada;

La "variante al Progetto Rosignano" aveva ottenuto la pronuncia positiva di compatibilità ambientale (Decreto MATTM n. 844 del 18 novembre 2010) e il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) (comunicazione del Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Ispettorato Regione Toscana, del 18/10/2006 con Nota no. 0015622).

Il progetto di variante il terminale Etilene, così come il terminale GNL, venivano ubicati all'interno dell'esistente stabilimento Solvay di Rosignano, in corrispondenza del perimetro Sud del complesso industriale, su una superficie di ca. 14 ha, in un'area già adibita a stoccaggio combustibili (area ex S.O.C.) attualmente classificata a destinazione d'uso industriale.

Con la dismissione dell'attuale impianto di etilene sarebbe stato attuato un progetto di rinaturalizzazione dell'area di Vada, con la creazione di un collegamento ecologico tra l'area industriale, il corso e la foce del Fiume Fine e l'area ZPS Tombolo di Cecina. L'obiettivo del progetto era quello di realizzare un sistema semi-naturale integrato al paesaggio naturale presente ai fini di migliorare le condizioni ambientali. La rinaturalizzazione delle aree avrebbe contribuito alla creazione di un'area naturaliforme collegata al Fiume Fine mediante corridoi verdi .

In data 18/12/2015 con nota prot. n. 58730 la soc. Edison S.p.a., in qualità di proponente, ha presentato All'amministrazione com.le l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto denominato " Revisione alla Variante progetto Rosignano" per la realizzazione di un terminale di rigassificazione GNL ;

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 l'Autorità competente ad esprimersi sul procedimento è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha pubblicato sul proprio sito web, in data 07/01/2016 l'avviso di avvenuta trasmissione.

La Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale, con nota assunta al ns. protocollo generale al n. 979 del 11/01/2016, ha richiesto a questa Amministrazione entro il 09/02/2016, un parere tecnico sul procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Tutto ciò premesso

Il giorno 3 febbraio 2016 , presso la sala riunioni del Settore , posta invia Don Bosco n. 8 a Rosignano M.mo, al fine di esaminare la proposta in oggetto si sono riuniti:

- arch. Stefania Marcellini – Responsabile U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo;
- dott. Leonardo Garro - Responsabile U.O. Ambiente ed Igiene Urbana e Tutela Animali;
- ing. Monica Ceccanti – Responsabile S.O. Infrastrutture e Progetti strategici complessi

Caratteristiche del Progetto

<p align="center">Variante Progetto Rosignano</p> <p align="center">Decreto MATTM n. 844 del 18 novembre 2010</p>	<p align="center">Revisione alla Variante progetto Rosignano</p>
<p>Realizzazione all'interno dell'area industriale Solvay, di un terminale di stoccaggio e rigassificazione di GNL avente capacità di rigassificazione pari a 8 Miliardi Sm³/anno di gas naturale e due serbatoi di stoccaggio, a contenimento totale, di capacità pari a 160,000 m³ ciascuno</p>	<p>Realizzazione di un terminale di stoccaggio e rigassificazione del GNL di capacità di rigassificazione pari a circa 8 Miliardi di Sm³/anno (portata media di gas prodotto pari a 915.000 Sm³/h.) di gas naturale localizzato nel perimetro Sud del complesso industriale Solvay su una superficie di ca. 14 ha, in un'area già adibita a stoccaggio combustibili ed attualmente classificata a destinazione d'uso industriale. Sono previsti due serbatoi di stoccaggio a contenimento totale, aventi ciascuno una capacità netta di stoccaggio di 160.000 m³.</p>
<p>Dismissione dell'attuale serbatoio etilene, a singolo contenimento, da 10,000 m³ e di tutta la relativa impiantistica e dismissione delle esistenti condotte per lo scarico dell'etilene liquido tra la radice del pontile ed il serbatoio.</p>	<p><u>Non più attuato</u></p>

<p>Costruzione, all'interno dell'area industriale Solvay, di un nuovo terminale di stoccaggio e rigassificazione di etilene liquido, avente capacità di rigassificazione pari a 220,000 ton/anno, con un serbatoio per lo stoccaggio di capacità pari a 20,000 m³, a contenimento totale</p>	<p><u>Non più attuato</u></p>
<p>Realizzazione di linee di trasferimento GNL ed Etilene liquido, da realizzarsi interrate lungo l'intero percorso, dal pontile ai serbatoi di stoccaggio e costruzione di tutta l'impiantistica necessaria</p>	<p>Mantenimento delle linee attuali di trasferimento etilene liquido. Realizzazione di linee di trasferimento GNL, da realizzarsi interrate lungo l'intero percorso, dal pontile ai serbatoi di stoccaggio e costruzione di tutta l'impiantistica necessaria. Modifica del tracciato in prossimità del ponte Fiume Fine con avvicinamento all'abitato in loc. Polveroni.</p>
<p>adeguamento dell'esistente pontile Solvada con prolungamento di circa 430 m e realizzazione della piattaforma di ormeggio per l'attracco e lo scarico di navi metaniere di capacità fino a 140,000 m³.</p> <p>Il traffico previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GNL: circa 100 navi/anno ; - Etilene: 6/9 navi mese) 	<p>adeguamento dell'esistente pontile Solvada tramite allungamento di circa 430 m e la realizzazione della piattaforma di ormeggio, in modo da garantire l'attracco e lo scarico di navi metaniere di capacità fino a circa 140.000 m³.)portata di scarico massima sarà pari a 12.000 m³/h)..</p> <p><u>Il terminale sarà progettato per accogliere navi GNL anche di piccola taglia (bettoline)</u> . La portata di scarico massima sarà pari a 1000 m³/h. Non saranno possibili in contemporanea il carico di GNL (su bettoline) e lo scarico di GNL (da metaniera).</p> <p>Il traffico previsto è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di circa 100 navi/anno per navi metaniere di grande taglia; - di 35 navi/anno per le bettoline - Etilene: 6/9 navi mese
<p>costruzione di un metanodotto 32", di lunghezza pari a 4.5 km, in alta pressione per il collegamento del Terminale GNL con la rete nazionale dei gasdotti, in Località Castellina Marittima(PT), al metanodotto Livorno-Piombino;</p>	<p>costruzione di un metanodotto 32", di lunghezza pari a 4.5 km, in alta pressione per il collegamento del Terminale GNL con la rete nazionale dei gasdotti, in Località Castellina Marittima(PT), al metanodotto Livorno-Piombino;</p>
<p>Rimozione delle tubazioni di collegamento pontile- stoccaggio etilene comprensiva di quelle coibentate con fibra d'amianto. Bonifica e ripristino: a) del tratto di pista dove attualmente</p>	<p><u>Non più attuato</u></p>

<p>sono posate le tubazioni pontile-serbatoio etilene;</p> <p>b) del tratto di pista delle tubazioni di etilene gassoso dal serbatoio alla linea di produzione del polietilene posta all'interno dell'area industriale</p>	
<p>Realizzazione progetto di rinaturalizzazione dell'area di Vada ;</p>	<p><u>Non più attuato</u></p>
<p>Progetto preliminare di sistemazione idraulica del Fiume Fine con realizzazione di opere di messa in sicurezza idraulica con obiettivo primario di messa in sicurezza del tratto terminale compreso tra l'inizio della proprietà Solvay in corrispondenza dello stabilimento Aniene - via per Rosignano e la foce del corso d'acqua</p>	<p>Assente una progettazione definitiva delle opere di messa in sicurezza idraulica del Fiume Fine.</p> <p>Il progetto definitivo di uno stralcio del primo lotto è stato redatto dalla Soc. Rosaelectra in adempimento alle prescrizioni contenute Decreto Ministero Attività produttive n. 55/03/2004.</p> <p>Il sub stralcio funzionale 1 dello stralcio suindicato, denominato " Interventi di adeguamento di argini e di sezioni ponti ferrovia e vecchia Aurelia a protezione dell'abitato di Vada, dello stabilimento Solvay, della ferrovia tirrenica e della Variante Aurelia" è in corso di realizzazione non più a carico del proponente.</p>
	<p>Trasporto GNL su autocisterne traffico medio giornaliero circa 20 camion. N. 6240 autocisterne/anno</p>
	<p>individuazione di una nuova area, esterna rispetto all'area del Terminale e delimitata da recinzione , che potrà, in una seconda fase, essere adibita al caricamento ferroviario con realizzazione di stazione di caricamento</p>

Verifica rispetto agli strumenti di pianificazione comunali

Il Comune di Rosignano Marittimo è dotato di Piano Strutturale approvato in data 20.01.2004 con deliberazione di Consiglio Com.le n. 13 e di Regolamento Urbanistico approvato con delibere Consiglio Comunale n. 162 del 17.11.2008 , n. 116 del 21.04.2009, n. 10 del 28.02.2012 e n. 56 del 09/04/2014;

A) Le aree interessate sia dalle modifiche al tracciato della condotta criogenica, evidenziata con colorazione blu nella planimetria "15-018-H1_Figura_0102.pdf" sia dalle modifiche del perimetro dell'area serbatoi, nel vigente Regolamento Urbanistico, hanno

la seguente destinazione urbanistica :

1) Aree interessate dalla modifica del tracciato condotte:

- **Area "pp"**: individuata nelle tavole PP "Aree e beni soggetti a regole paesaggistiche", TU "Territorio urbano" e TR "Territorio rurale", è la parte del territorio comunale di rilevante valore ambientale e paesaggistico e si trova sia nei centri abitati che nel territorio rurale.

In particolare l'area di cui sopra risulta parzialmente inserita nelle aree e beni soggetti a vincoli di cui D.L.gs 22/01/2004 n. 42 "Territorio costiero", parzialmente inserita nelle aree e beni soggetti a vincoli di cui D.L.gs 22/01/2004 n. 42 "Fiume, torrente e corso d'acqua", parzialmente inserita nelle aree e beni soggetti a vincoli di cui D.L.gs 22/01/2004 n. 42 "Territori coperti da foresta e da boschi", parzialmente inserita nelle aree con formazioni arboree lineari (di argine, ripa e golena, siepi, di arredo e stradali) identificate con la sigla b12, e parzialmente inserita nelle nei corridoi ecologici identificati con la sigla b19. La normativa inerente l'area "pp" è meglio specificata nelle N.T.A. del R.U. al titolo II capo II, art. 28 e seguenti nonché nella L.R.T. 10/11/2014 n. 65.

- **Area "E1"**: è la parte del territorio rurale a tipologia produttiva definita ad esclusiva funzione agricola. E' individuata nelle tavole TU "Territorio urbano" e TR "Territorio rurale". La normativa inerente l'area "E1" è meglio specificata nelle N.T.A. del R.U. all'art. 75 e seguenti nonché nella L.R.T. 10/11/2014 n. 65. Le attività ammesse nella presente area sono stabilite all'art. 78 delle N.T.A. del R.U..

- **Tessuto urbanistico "mb"**: individuato nelle tavole TU "Territorio urbano", è la parte del territorio comunale a esclusivo carattere industriale e artigianale, composto da edifici a tipologia specialistica e impianti tecnologici di varia forma e dimensione, comprende l'area industriale dello stabilimento Solvay. La normativa inerente il tessuto urbanistico "mb" è meglio specificata nelle N.T.A. del R.U. all'art. 71.

- **Area "oi"**: è la parte strategica del territorio comunale dedicata ad interventi di prevenzione ed interessata da opere per la messa in sicurezza idraulica. L'apice * posto dopo la sigla individua le opere di progetto. Nelle aree contrassegnate con la sigla "oi*" valgono le norme dell'art. 33 delle N.T.A. del R.U..

- **Corso d'acqua**: individuato nelle tavole TU "Territorio urbano", TR "Territorio rurale", "G5 "Carta della Pericolosità idraulica" e TA-1 "carta generale dei vincoli". La normativa inerente i corsi d'acqua è meglio specificata nelle N.T.A. del R.U. all'art. 35.

- **Zona ferroviaria**: individuata nelle tavole TU "Territorio urbano" e TR "Territorio rurale", è la parte del territorio comunale interessata dalla ferrovia esistente.

- **Viabilità esistente**: è la parte del territorio comunale interessata dalla viabilità esistente. Comprende, oltre alla sede viaria, anche gli spazi accessori, e quelli per lo scambio fra i diversi mezzi di trasporto pubblici e privati. La normativa inerente la viabilità è meglio specificata nelle N.T.A. del R.U. all'art. 95.

Sulle aree interessate dalle modifiche al tracciato della condotta criogenica sono presenti i seguenti vincoli

- parzialmente in area a pericolosità idraulica elevata e parzialmente in area a pericolosità idraulica molto elevata del Piano di Assetto idrogeologico (PAI) per il Bacino di rilievo regionale Toscana Costa approvato con delibera C.R.T. n. 13 del 25/01/2005, meglio individuata nella tavola TA-1 "carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico.

- parzialmente nella pericolosità idraulica elevata - classe 4 - e parzialmente nella pericolosità idraulica molto elevata - classe 4.1 - meglio individuata nella tavola G-5 "carta della pericolosità idraulica" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico e normata all'art. 32 delle N.T.A. del R.U..

- parzialmente nella salvaguardia delle acque destinate al consumo umano meglio individuate nella tavola G-4 "Carta dei pozzi e delle aree di salvaguardia" allegata al

Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico e normata all'art. 31 delle N.T.A. del R.U..

- zone vulnerabili da nitrati meglio individuate nella tavola G-4 "Carta dei pozzi e delle aree di salvaguardia" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico e normata all'art. 31 delle N.T.A. del R.U..
- parzialmente in zona vincolata con D.L.gs 22/01/2004 n. 42 per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale (lettera G "Territori coperti da foresta e da boschi", lettera C "Fiume, torrente e corso d'acqua", lettera A "Territorio costiero"), meglio individuata nell'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico approvato con delibera C.R.T. n. 37 del 27/03/2015 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015.
- parzialmente nella fascia di rispetto stradale meglio individuata nella tavola TA-1 "carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico e normata all'art. 94 delle N.T.A. del R.U..
- parzialmente nella fascia di rispetto ferroviario meglio individuata nella tavola TA-1 "carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico e normata all'art. 94 delle N.T.A. del R.U..
- parzialmente nella pertinenza fluviale meglio individuata alla tavola G5 "Carta della Pericolosità idraulica" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico e normata all'art. 33 delle N.T.A. del R.U..
- parzialmente inserite nei complessi vegetazionali e artificiali da conservare e tutelare individuati nella Tavola AF-3 "Elementi storici del paesaggio rurale" del Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico.
- Tali aree risultano inserite all'interno dell'ambito di applicazione del D.L.gs. 334/99 (Rischio di Incidenti Rilevanti – RIR) meglio individuate nella tavola TA-1 "Carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico; le suddette aree sono inoltre individuate nella tavola "DM - Disciplina delle aree e degli edifici sottoposti a specifica regolamentazione in base al D.M. 09.05.2001" e disciplinate nell'allegato 7 "Requisiti tecnici e prestazionali degli edifici" allegati al Progetto del R.U..
- parzialmente inserite nel rispetto dei gasdotti meglio individuato nella Tavola TA-1 "Carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico.
- parzialmente nelle A.S.I.P. Aree Strategiche per Interventi di Prevenzione da Piano Assetto Idrogeologico - Bacino Toscana Costa (Del. C.R.T. n. 13 del 25/01/2005) meglio individuate nella tavola TA-1 "Carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico.
- parzialmente nelle aree strategiche dedicate ad interventi di prevenzione idraulica meglio individuate alla tavola G5 "Carta della Pericolosità idraulica" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico e normata all'art. 33 delle N.T.A. del R.U..
- parzialmente inserite all'interno della linea doganale e pertanto, ai sensi dell'art. 19 del D.L. 8/11/1990 n. 374, gli interventi da eseguire su dette aree sono soggetti alla preventiva autorizzazione del Direttore della Circostrizione Doganale. Tali aree sono meglio individuate nella tavola TA-1 "carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico.
- tali aree sono classificate sismiche in base alla delibera C.R.T. n. 431 del 19/06/2006 e successive modifiche ed integrazioni e normate all'art. 44 delle N.T.A. del R.U..

2) Aree interessate dalla modifica del perimetro dell'area serbatoi GNL

- **Area "pp"**: individuata nelle tavole PP "Aree e beni soggetti a regole paesaggistiche", TU "Territorio urbano" e TR "Territorio rurale", è la parte del territorio comunale di rilevante valore ambientale e paesaggistico e si trova sia nei centri abitati che nel territorio rurale.

In particolare l'area di cui sopra risulta parzialmente inserita nelle aree e beni

soggetti a vincoli di cui D.L.gs 22/01/2004 n. 42 "Territorio costiero", parzialmente inserita nelle aree e beni soggetti a vincoli di cui D.L.gs 22/01/2004 n. 42 "Fiume, torrente e corso d'acqua", parzialmente inserita nelle aree e beni soggetti a vincoli di cui D.L.gs 22/01/2004 n. 42 "Territori coperti da foresta e da boschi". La normativa inerente l'area "pp" è meglio specificata nelle N.T.A. del R.U. al titolo II capo II, art. 28 e seguenti nonché nella L.R.T. 10/11/2014 n. 65.

- **Tessuto urbanistico "mb"**: individuato nelle tavole TU "Territorio urbano", è la parte del territorio comunale a esclusivo carattere industriale e artigianale, composto da edifici a tipologia specialistica e impianti tecnologici di varia forma e dimensione, comprende l'area industriale dello stabilimento Solvay. La normativa inerente il tessuto urbanistico "mb" è meglio specificata nelle N.T.A. del R.U. all'art. 71.

Sulle aree interessate dalle modifiche sono presenti i seguenti vincoli

- parzialmente in area a pericolosità idraulica elevata e parzialmente in area a pericolosità idraulica molto elevata del Piano di Assetto idrogeologico (PAI) per il Bacino di rilievo regionale Toscana Costa approvato con delibera C.R.T. n. 13 del 25/01/2005, meglio individuata nella tavola TA-1 "carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico.

- parzialmente nella pericolosità idraulica elevata - classe 4 - e parzialmente nella pericolosità idraulica molto elevata - classe 4.1 - meglio individuata nella tavola G-5 "carta della pericolosità idraulica" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico e normata all'art. 32 delle N.T.A. del R.U..

- Tali aree risultano inserite all'interno dell'ambito di applicazione del D.L.gs. 334/99 (Rischio di Incidenti Rilevanti – RIR) meglio individuate nella tavola TA-1 "Carta generale dei vincoli" allegata al Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico; le suddette aree sono inoltre individuate nella tavola "DM - Disciplina delle aree e degli edifici sottoposti a specifica regolamentazione in base al D.M. 09.05.2001" e disciplinate nell'allegato 7 "Requisiti tecnici e prestazionali degli edifici" allegati al Progetto del R.U..

B) Aspetti urbanistici già evidenziate sul progetto di " Variante al progetto Rosignano":

il prolungamento dell'attuale Pontile Solvada di ml. 430 non risulta previsto nel Regolamento urbanistico. Nell' Allegato 5 Norme Tecniche di Attuazione del Demanio M.mo" vigente non è ammesso per la zona FPI " del Porto Industriale" (art. 37) l'ampliamento delle concessioni esistenti ma ammette interventi per eventuali adeguamenti di impianti tecnologici e/o di sicurezza;

tutta l'area interessata sia dalle tubazioni sia dai nuovi stoccaggi risulta soggetta a rischio idraulico elevato e molto elevato;

il Piano Strutturale nella Disciplina e Statuto dei Luoghi per l'UTOE 2 " della costa urbana e turistica" di cui all'art. 32 c. 9 ha come obiettivo specifico la delocalizzazione delle aree industriali;

Considerazioni generali sugli elaborati tecnici

La revisione modifica sostanzialmente il progetto sia dal punto di vista strutturale sia dal punto gestionale.

Si richiama a questo proposito le finalità della VIA sui progetti (art. 4 comma 4 b del DLgs 152/06) intese come protezione della salute umana, contributo ad un migliore ambiente della qualità della vita,...).

La reintroduzione dell'impianto di stoccaggio dell'etilene comporterà una serie di impatti negativi sull'ambiente, il paesaggio e la salute umana.

Per quanto concerne l'impatto sulla flora e fauna del luogo la presenza dello stoccaggio potrebbe incidere negativamente sull'ecosistema della riserva dei tomboli come si deduce al punto 9.3.3.1 dello "Studio di incidenza sulla ZPS Tombolo di Cecina". Infatti la rimozione dello stoccaggio avrebbe comportato la possibilità di recupero naturalistico dell'area costiera come previsto in uno specifico progetto allegato al precedente procedimento di VIA. ("Interventi di rinaturalizzazione dell'area di Vada-basi di progetto" doc. n. 01-516-H26-marzo 2009)

Per l'ambito paesaggistico la reintroduzione sulla fascia costiera del serbatoio costituisce impatto negativo da rivalutare complessivamente rispetto all'opera.

In relazione alla protezione della salute umana la reintroduzione dello stoccaggio comporta la permanenza dei rischi incidentali ad esso correlati (attualmente già valutati nei rapporti di sicurezza esterna) ed i conseguenti effetti domino con la nuova opera; tali rischi potrebbero interessare oltre alla fascia costiera prospiciente anche l'abitato di Vada

Mancato rinnovo delle piste di conduzione delle condotte

Il mancato rinnovo delle piste comporta la compresenza sul tracciato esistente sia della linea dell'etilene che quelle nuove del GNL. Non sono presi in considerazione i possibili effetti domino in caso di incidente.

Il mancato rinnovo delle piste comporta la non sostituzione delle vecchie tubazioni in parte in amianto mantenendo i rischi per la salute legati alla presenza di strutture obsolete realizzate con questo materiale, anche in relazione alla prescrizione 8 della precedente autorizzazione.

Non sono analizzati gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo collegati al nuovo tracciato.

Il carico di GNL su bettoline e autocisterne :

- necessita della realizzazione di baie di carico presso lo stabilimento e di nuovi attracchi presso il pontile;
- non sono espresse le modalità di quantificazione dei mezzi previsti via terra e via mare. Non è chiaro se la stima fatta (35 bettoline/anno e 20 mezzi giorno) sia il massimo flusso strutturalmente possibile oppure una mera stima commerciale.
- le nuove operazioni di carico e scarico del GNL comporteranno una moltiplicazione delle movimentazioni del liquido e pertanto un potenziale aumento dei rischi incidentali sia interni (carico) che esterni all'area (movimento mezzi) che non risultano valutati
- per quanto concerne il carico su autocisterne non sono state quantificate le emissioni anche in relazione al percorso previsto sul territorio e le conseguenti possibili ricadute sulla qualità dell'aria
- non è espressamente detto se le nuove operazioni di carico comporteranno un incremento delle emissioni fuggitive

Variazione del percorso della condotta criogenica:

La condotta criogenica subirà una parziale variazione al percorso avvicinandosi all'abitato dei Polveroni. Non è stata presa in considerazione la possibile variazione dei rischi incidentali per l'abitato.

Il nuovo percorso insiste in parte sul sito contaminato di proprietà Solvay e non sono state analizzate le potenziali interferenze di questa attività con le matrici contaminate e la stesse operazioni di bonifica.

Il nuovo percorso interferisce con le arginature previste nel progetto definitivo "regimazione idraulica Fiume Fine- lotto 1 e lotto 4, primo stralcio " approvato con deliberazione G.C. n. 149 del 22/05/2014.

Il nuovo tracciato , nel tratto compreso tra via dei Polveroni e l'area di nuovo stoccaggio, interessa aree su cui è stata dichiarata, con delibera G.C. n. 149/2014 la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01.

Trasporto su ferro

Il progetto predispone il terminale alla possibilità di trasporto su ferro individuando un'area dedicata a questa attività esterna rispetto all'area del terminale, area che non era prevista nel progetto di Variante approvato ma non vengono analizzati gli aspetti ambientali ed i possibili incidenti collegati a questa nuova attività.

Variate condizioni al contorno

E' opportuno rilevare come siano variate alcune condizioni rispetto alla precedente valutazione:

- lo stato delle attività di bonifica dei suoli e della falda che insistono sull'area oggetto di intervento;
- le potenziali cause di incidenti derivanti da fattori esterni

Messa in sicurezza idraulica Fiume Fine

Nel Progetto di "Variante al Progetto Rosignano" lo studio denominato " Progetto preliminare relativo alla regimazione idraulica del Fiume Fine" non è stato oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale (documento autonomo rispetto alla SIA – parere n. 347 del 3/09/2009) . Infatti nel Decreto n. 844/2010 al punto A10, il Ministero demandava la definizione del progetto di messa in sicurezza al parere favorevole del competente Comitato Tecnico del Bacino Toscana Costa .

Il Proponente nello studio preliminare ambientale al punto 3.4.1 dichiara che le opere a progetto saranno realizzate in ottemperanza alle prescrizioni A2 e A10 del DEC VIA 844/2010.

Si fa presente che il primo lotto, sub stralcio funzionale 1 del progetto di messa in sicurezza idraulica denominato " Interventi di adeguamento di argini e dio sezioni ponti ferrovia e vecchia Aurelia a protezione dell'abitato di Vada, dello stabilimento Solvay, della ferrovia tirrenica e della Variante Aurelia" p in corso di realizzazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. a seguito della sottoscrizione della convenzione tra il Commissario straordinario delegato ex art. 10 D.L. 91/2014 (Presidente Regione Toscana), RFI e Comune di Rosignano M.mo, con finanziamenti non più a carico del proponente.

E' opportuno che il progetto delle opere residue di messa in sicurezza idraulica del Fiume Fine siano valutate in sede di VIA e non demandate a successiva progettazione a seguito parere del comitato Tecnico di Bacino.

Il proponente al punto 3.4.1.2 "Progetto degli Interventi di Messa in Sicurezza Idraulica del Fiume Fine" dichiara *"Per quanto riguarda la "Variante Progetto Rosignano", la conclusione più significativa dello studio redatto dall'Ing. Bottarelli per Edison nell'ambito della procedura di VIA è rappresentata dalla consistente riduzione delle aree in destra idraulica potenzialmente soggette a fenomeni di allagamento in occasione dell'evento idrologico con tempo di ritorno pari a 200 anni. In particolare, le aree nelle quali è previsto il nuovo Terminale GNL, non risultano allagabili già a partire dalla realizzazione delle sole opere previste dal Lotto I."*

Dal progetto definitivo del 1° lotto, presentato in Conferenza dei Servizi del 18/06/2013, risulta che con l'attuazione delle opere del 1° lotto, le aree interessate dal nuovo terminal dei GNL rimangono allagabili con tempi di ritorno 200 anni.

Aspetti storico-paesaggistici

Il Proponente nello studio preliminare ambientale al punto 5.7 ASPETTI STORICO-PAESAGGISTICI" 5.7.2 Impatto Percettivo Connesso alla Presenza delle Strutture di Cantiere dichiara che *" gli impatti sul paesaggio connessi alla fase di cantiere nella presente Revisione resteranno sostanzialmente invariati o inferiori rispetto alla "Variante Progetto Rosignano" in quanto non sono più previsti la dismissione e lo smantellamento dell'esistente Terminale Etilene, che manterrà la sua attuale localizzazione (in Loc. Vada), e dell'etilenodotto, né la rinaturalizzazione dell'area di Vada."*

Per quanto concerne l'ambiente ed il paesaggio nel precedente progetto si rilevavano dei benefici rispetto all'impatto ambientale e alla sicurezza in quanto i nuovi serbatoi di gas naturale liquefatto (GNL), insieme a quello dell'etilene, si collocavano all'interno del perimetro dello stabilimento industriale Solvay. L'area di Vada, oggi occupata dagli insediamenti industriali per lo stoccaggio di etilene, veniva completamente sgombrata e poteva essere destinata ad altri scopi, come quelli turistici. Inoltre tutte le tubazioni che portavano il gas naturale liquefatto e l'etilene allo stabilimento Solvay, venivano costruite con la tecnologia del doppio tubo e interrate nel tratto tra la radice del pontile e lo stabilimento, con evidenti miglioramenti dell'impatto visivo.

Nella precedente valutazione era stato analizzato lo spostamento dello stoccaggio dell'Etilene e la rinaturalizzazione dell'area di Vada, pertanto lo studio preliminare risulta carente dell'analisi degli impatti derivanti dal mantenimento dell'esistente terminale etilene e della mancata realizzazione del progetto di rinaturalizzazione dell'area di Vada.

Rischio di incidente rilevante

La normativa relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti oggi risulta modificata rispetto a quella vigente al momento del rilascio del Nulla Osta di fattibilità (NOF- 2006). In base alla nuova normativa (D.Lgs 105/2015) non risulta valutato l'effetto domino derivante anche dalla reintroduzione dello spostamento dello stoccaggio dell'etilene in Vada

Aspetti vari

Non sono valutate alla luce della nuova normativa le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalle attività di costruzione dell'opera

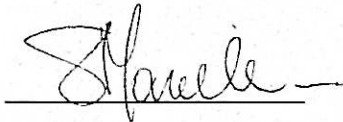
Non risultano valutazione acustiche sui mezzi di cantiere ed i potenziali impatti sui recettori

Conclusione

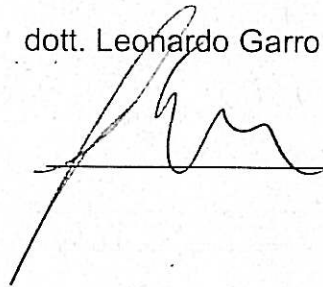
Per quanto sopra rilevato, si ritiene che la revisione della "Variante al progetto Rosignano" produca potenziali impatti negativi e significativi sull'ambiente che hanno necessità di essere valutati nel dettaglio in un nuovo studio di impatto ambientale .

Pertanto è opportuno che la revisione della "Variante al progetto Rosignano" sia assoggettata a nuova valutazione di impatto ambientale

arch. Stefania Marcellini



dott. Leonardo Garro



ing. Monica Ceccanti

